

Il territorio

- 1.1 Caratteri fisiografici
- 1.2 Risorse idriche
- 1.3 Il clima
- 1.4 **Aspetti faunistici**
- 1.5 Le risorse naturali: minerali e rocce
- 1.6 La Valle nella storia
- 1.7 I quattro comuni della Comunità Montana di Scalve
- 1.8 Analisi geologico-ambientale
 - 1.8.1 Il Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
 - 1.8.2 Caratteristiche geologiche della Val di Scalve
- 1.9 La classificazione del territorio



- 0. Premessa
 - 1. **Il territorio**
 - 2. La vita in Val di Scalve
 - 3. Il sistema economico
 - 4. Inquadramento generale del PSSE
 - 5. Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico
- Lavori preparatori

1.4 Aspetti faunistici

La Valle non presenta una grande varietà di linee di affilo poiché ad est ed a nord est è circondata da rilievi piuttosto alti con poche depressioni atte a favorire la migrazione. Le vicine incisioni



vallive bergamasche e bresciane costituiscono ottime vie migratorie, per cui il territorio scalvino viene evitato dalla grande migrazione.

La Valle di Scalve è comunque area di erratismo per numerose specie di avifauna minore delle famiglie dei muscicapidi, dei fringillidi, dei paridi e dei picidi.

La fauna tipica di monte – gallo forcello, coturnice, francolino, pernice bianca - è in forte regresso come nel restante arco alpino.

I rapaci notturni e diurni sono stabili. Da segnalare la presenza del maggiore rapace della montagna orobica: l'aquila. Essa è presente stabilmente e con un numero ragguardevole di coppie ed è facilmente osservabile. La presenza di numerosi esemplari è da ricondurre alla fortissima espansione della marmotta.

La popolazione di camosci, che sino a pochi decenni or sono era estremamente ridotta, oggi è in espansione e raggiunge i 250/300 capi; anche il capriolo è presente con circa 200 esemplari.

Il cervo non abita stabilmente la Valle; si ha notizia di sporadici avvistamenti di esemplari in transito.